

# IL COMUNE DI SAMOLACO

nell'ambito del progetto di valorizzazione turistica e culturale del territorio

**ORGANIZZA**

## LA MONTAGNA INCANTATA

*ciclo di incontri sulle leggende e le tradizioni alpine*

*A cura di Michela Zucca, antropologa*

**Biblioteca di San Pietro, a Samolaco**

**Venerdì 26 marzo 2010, h. 20:30.**

***Fate delle montagne, Signore del potere***

*Per secoli foreste e montagne d'Europa hanno nascosto e dato rifugio ad una cultura di potere tipicamente femminile: non solo quella dei castelli e dei monasteri, ma anche a quella delle fate e delle druidesse, delle sibille e delle donne sapienti. Fino a poco tempo fa, si credeva che simili creature esistessero solo nel mito; ma ricerche più recenti hanno scoperto comunità di donne sole, "scostumate come sacerdotesse galliche, che si accoppiano con gli uomini solo per perpetuare la propria razza maledetta". Esseri misteriosi e affascinanti, custodi della nostra memoria collettiva, che ci tramanda un'età dell'oro in cui gli uomini erano liberi di mare e di giocare. Un'era in cui erano le donne a reggere le sorti del potere.*

**Giovedì 29 aprile 2010, h. 20:30.**

***I mostri e l'immaginario fantastico***

*Animali fatati e metamorfosi; esseri composti da bestie di razze diverse; entità che appartengono contemporaneamente ai quattro stati della materia: espressioni complesse di una mentalità che aveva compreso l'unità fondamentale del creato.*

**Venerdì 28 maggio 2010, h. 20:30.**

***I draghi delle Alpi***

*Reminescenza inconscia di rettili primordiali o sacralizzazione del serpente, simbolo femminile delle forze fertilizzatrici del sottosuolo, malgrado tentativi di dannazione è rimasto a portare fortuna alle case, appollaiato agli angoli delle grondaie.*

**Venerdì 25 giugno 2010, h. 20:30.**

***Gli spiriti delle vette: montagne incantate, Alpi maledette***

*I primi esploratori inglesi che "conquistarono" le Alpi riferiscono di gente superstiziosa, che ha paura a salire in cima.... Tanto che loro si ritennero i primi a salire in alto. Poi le ricerche archeologiche hanno rinvenuto altari e tracce di frequentazione umane in quota: evidentemente, le vette erano raggiunte solo dagli sciamani, che parlavano con gli spiriti.*